

il Personaggio

Attori e scrittori sono finiti nelle opere della scenografa Luisa Mazzone arrivando fino al Moma di New York

L'eretina che disegna il cinema

di Elisa Sartarelli

MONTEROTONDO

Luisa Mazzone ha realizzato il sogno di lavorare come illustratrice. Un percorso lungo che ha richiesto tanto sacrificio ma ha dato anche molte soddisfazioni a questa artista di Monterotondo. Luisa Mazzone si è laureata all'Accademia di Belle Arti di Roma e ha conseguito il diploma in Scenografia, Arredamento, Costume presso il Centro Sperimentale di Cinematografia con sede a Roma, seguita dallo scenografo Andrea Crisanti e dal costumista Piero Tosi. Oggi è scenografa, illustratrice e docente di disegno, specializzata nella realizzazione di scenografie e illustrazioni digitali. I suoi disegni scenografici sono stati pubblicati nel 2012 nel bimestrale dell'ordine degli architetti di Roma e

in un'intervista dal titolo "Le professioni del cinema", e nel 2016 in un manuale sulla scenografia e sulla scenotecnica per il cinema, edito da Gremese. "Ho lavorato su "Mila", un cortometraggio d'animazione internazionale diretto da Cinzia Angelini, come visual development artist. - spiega l'artista - Sono stata assistente scenografa nel film "Mine vaganti" di Ferzan Ozpetek, e illustratrice per il libro "Un attimo di vita" edito da Mondadori Electa. Nel 2015 ho partecipato alla 72esima Mostra internazionale d'arte cinematografica organizzata dalla Biennale di Venezia con una mostra dal titolo "10 tavole per Pasolini". Le illustrazioni sono raccolte in un libro pubblicato da Ned edizioni: "Pasolini: Il cinema in 20 tavole", scritto da Mario Sesti. Il progetto è stato presentato e promosso dal Mi-



Bact - in occasione delle celebrazioni ufficiali per il 40esimo anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini. Ho anche illustrato un libro su Ugo Tognazzi: "Storia, stile e segreti di un grande attore" con testi di Mario Sesti (Edizioni Sabinæ). Il volume è stato pubblicato in occasione

E' di Monterotondo l'artista laureata all'Accademia di Belle Arti di Roma

"Illustro libri e lavoro su progetti di animazione"

Dalla sua matita immagini uniche di Ugo Tognazzi e Pier Paolo Pasolini

retrospettiva della "Ugo Tognazzi", organizzata da Luce Cinecittà, nel dicembre 2018, con una presentazione a cura del Museum of Modern Art di New York".

Due libri a dir poco originali.

"Per entrambi i volumi che ho realizzato sul cinema, il mio obiettivo è stato quello di creare dei prodotti editoriali originali e nuovi, non dei libri tradizionali di cinema per studiosi, critici o accademici, ma qualcosa che spiegasse e portasse l'intelligenza, la bellezza, la forza del cinema di Pasolini e Tognazzi anche ad un pubblico di lettori

che si avvicinano per la prima volta al cinema. Unendo le mie due più grandi passioni, la scenografia e l'illustrazione, ho ritenuto che solo attraverso



Il cinema in punta di matita

Luisa è scenografa, illustratrice e docente di disegno, realizza scenografie e illustrazioni digitali



Eretina doc

Nata a Monterotondo, si è laureata a Roma all'Accademia di Belle Arti di Roma



so il disegno, linguaggio universale per eccellenza, si potesse divulgare in maniera semplice e immediata la filmografia di entrambi, e che solo raccontando i film attraverso delle interpretazioni grafiche questi potessero giungere efficacemente ad un vasto pubblico di lettori".

Il suo sogno nel cassetto era di lavorare come illustratrice?

"Sì, negli ultimi anni mi sono avvicinata al mondo dell'illustrazione attraverso concorsi promossi dalla Giunti e Boopen editore. Dopo diverse esperienze come disegnatrice scenografa ho iniziato a lavorare nell'editoria come illustratrice, trasformando così la passione per il disegno in una vera e propria professione".

Quali tecniche usa?

"Colorazione digitale per progetti illustrati e per progetti d'animazione, il disegno tradizionale per la realizzazione di disegni scenografici e bozzetti scenici. Il disegno a matita è maggiormente indicato per le fasi iniziali di lavorazione, per fissare con maggiore immediatezza un'idea su carta. Una volta individuato lo stile che andrò ad adottare per un determinato progetto, inizio ad utilizzare le tecniche di disegno digitale per la realizzazione finale".

In cosa consiste il suo lavoro oggi?

"Oggi prevalentemente illustro libri e lavoro come background artist per progetti d'animazione. Insegno in scuole pubbliche come docente di storia dell'arte e tengo lezioni private di disegno e colorazione digitale".

Progetti per il futuro?

"Proseguire la collana illustrata sul cinema per il mercato estero e la realizzazione di una graphic novel tratta dall'ultimo film incompiuto di Pier Paolo Pasolini "Il Porno Teo Kolossal". Il progetto tra l'altro è stato selezionato nel 2017 dalla Regione Lazio in "100 storie di creatività".

Un'artista a tutto tondo Luisa Mazzone, che mostra un grande impegno e non ha perso la voglia di migliorarsi nel lavoro, che porta avanti con passione ed entusiasmo.